

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----0000-----

Aut 1979
7 MAR 1994

SERVIZIO AA.LL. E UTENZA

RACCOMANDATA

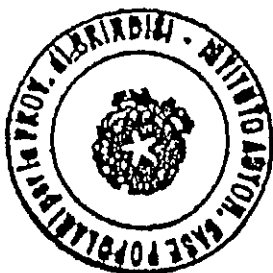
- Al Sig. QUESTORE di
BRINDISI

OGGETTO: Consegna alloggi popolari D.L. 21.3.1978, n. 59.=

Conformemente a quanto disposto dal D.L. di cui
in oggetto, si trasmettono in allegato alla presente Num_
ro 5 schede relativi ai nominativi, che in data
6 MAR 1994 hanno avuto in consegna un alloggio po
polare, in Brindisi e Provincia alla Via
Varie

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. Ing. Antonio LONGO)

IL PRESIDENTE
(Avv. Pietro DELL'ANNO)



GR/pe/
[Signature]

MOD. 201 (pensioni Tesoro - Inps - Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di oppure Ufficio II DD. di
n°	

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN ROMA - VIA CIRIO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE 80078750587
--

CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.

COGNOME Dante	NOME Giorgio	CODICE FISCALE
SESSO (M o F) M	DATA DI NASCITA 24/06/1921	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA Brescia
PROV. BR		CONTRIBUTI ASSISTENZIALI (1)

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

5 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 7.451.890	14 - TOTALE DETRAZIONI 725.416	18 - RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 0
---	--	---

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

19 - IMPORTO ARRETRATI 99.750	23 - ALIQUOTA % 10,00	25 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 9.975	26 - RITENUTA FISCALE OPERATA 0
---	---------------------------------	---	---

RATA DI PENSIONE, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO	30
---	----

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA 10	N° CERTIFICATO 351851K	UFFICIO PAGATORE 101
------------------------	------------------	---------------------	-------------------------------	-----------------------------

DATA

15-4-93

IL PRESIDENTE DELL'INPS

[Firma]

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)

ANNOTAZIONI

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato	FIRMA
---	-------------

(1) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi ove la stessa debba essere presentata.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione — o la somma delle pensioni possedute — sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

vedere AVVERTENZE GENERALI sul retro

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

80078750587

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.

1 SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

(1) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

- 1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
- Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
- 2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
- a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro e altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 oltre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 9.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).

- 3 - Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
- 4 - La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi: sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCETTITA' PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o della Assemblea di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettueranno alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 22 giugno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 9.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dei 100 per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna e la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle imposte Dirette.



COMUNE DI BRINDISI
UFFICIO ANAGRAFE
SERVIZIO CERTIFICAZIONI

IL SINDACO
UFFICIALE D'ANAGRAFE
CERTIFICA



Cf. Capo famiglia
Mg. Moglie
Ma. Marito
Fg. Figlio o figlia
Pa. Padre
Ma. Madre
Fr. Fratello
Sr. Sorella
G. Genero
Nu. Nuora
Np. Nipote
Su. Suocero o suocera
Co. Cognato o cognata
Zi. Zio o zia
Cu. Cugino o cugina
No. Nonno o nonna
Afd. Affidato
Afl. Affiliato
Adt. Adottato
Cv. Convivente
Ag. Aggregato

che in questa anagrafe risulta iscritta la seguente famiglia:

Cf. DANTES Giovanni 1921

n.a Brindisi 24/6/1921 (n.661 P.I)
Cgt. Argentieri Giovanna a Brindisi
il 27/4/1944 (n.131 P.II.S.A)
residente dal 23/6/1976 da Villastellone
7 Pzza C. Carra 9 SF.17827
Mg.ARGENTIERI Giovanna 1928

n.a Brindisi 27/1/1928 (n.142 P.I)
Cgt. Dantes Giovanni a Brindisi

La qualifica di Capo famiglia è attribuita ai soli fini anagrafici (D.P.R. 21/1/1958 n. 136).

Rilascia in carta ^{legale}/_{libera} da valere per tutti gli usi consentiti.

Brindisi, 11

2 NOV 1993



p. IL SINDACO
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE DELEGATO

[Signature]
GABRIATI CARPEDI

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

BRINDISI

(ERETTO IN ENTE MORALE CON R.D. 13-9-1940 N. 1474)

Prot. n. 1783

li. 2 1000

SERVIZIO RAGGRUPPAMENTO MISTO

- AL GRUPPO DI LAVORO
Contabilità fitti

S E D E

OGGETTO: Trasmissione pratiche relative ai cambi di intestazione dei contratti di locazione.=

Si porta a conoscenza di codesto Gruppo di lavoro che il sig. DANIELS GIOVANNI in data 1.3.94 ha stipulato il contratto di locazione a perfezionamento della pratica di cambio di intestazione del contratto di locazione, autorizzata con deliberazione n. 1400 in data 27.9.94, esecutiva a sensi di legge.

In dipendenza di ciò, si invita codesto gruppo ad operare le dovute variazioni al CED, sulla base dei dati di cui all'allegato tabulato.

Distinti saluti.

3 MAR 1994



IL DIRIGENTE COORDINATORE
(Dr. Luigi TRISOLINI)

Pe/

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PROVINCIA di BRINDISI

111 01 101 2947/1 DANTES GIOVANNI
P.ZA CARRA' / 9
72100 BRINDISI

DATA CONSEGNA	VETUSTA'	TIPOLOGIA	DEMOGRAFIA	UBICAZIONE	LIVELLO	STATO	SUPERFICE	COSTO BASE	VALORE LOCATIVO	CANONE 3,50%/12	% ISTAT	IMPORTO ISTAT	CANONE MENSILE
1/ 6/1982	,94	,80	,95	1,00	1,00	1,00	53,32	465.000	17.712.690	51.662	51,880	26.802	78.464